

Casa Bossi ed ex macello potrebbero tornare a vivere Servono 40 milioni ma c'è una società interessata

NOVARA (bec) Servono 40 milioni di euro per Casa Bossi e l'ex Macello. «Sono i beni culturali ancora da rigenerare - ha spiegato il sindaco **Alessandro Canelli** durante il consiglio comunale di martedì 7 novembre - ma nessuna amministrazione comunale ha una cifra tale da investire, per questo dopo una manifestazione d'interesse da parte di Ream Sgr, partecipata anche dalla fondazione Crt, dalla fondazione Cassa di risparmio di Asti e dalla Compagnia di San Paolo, abbiamo pensato a un progetto e la nostra intenzione è quella di portare a casa il risultato. Non è detto che riusciremo, ma dagli ultimi incontri sembra che la strada sia quella giusta. Se così fosse, verrà pubblicato un bando e tutto si svolgerà nella massima trasparenza».

Un obiettivo inserito nel Dup, tema centrale trattato in consiglio.

«Abbiamo inserito linee già avviate e alcune già concluse con un risultato, altre che dobbiamo ancora percorrere, ma d'altra parte non si può fare tutto nel primo anno di mandato - ha affermato il primo cittadino - proprio perché il Dup ha ampio respiro».

Canelli ha annunciato come qualcosa «dopo anni di annunci» sembra muoversi su Sant'Agabio. Sono già state mos-

se critiche che ci accusano di voler portare i camion, ma chi realizzerà le opere e porterà occupazione, dovrà anche pensare a interventi viari. Nei pressi del Boschetto è già prevista una rotonda e una via parallela a via Martino della Torre».

Per quanto riguarda sviluppo e nuovi investimenti, il Cim è considerato, assieme alla cultura, un driver di sviluppo appunto: «Assecondare il masterplan ma nello stesso tempo il Comune non deve essere imprenditore di logistica e di conseguenza due possono essere le strade: o vendere subito la nostra quota pari al 16,88% che vale circa 6,7 milioni di euro o unirli a un'altra quota che ci permetta di avere un peso diverso e prevalente prima di vendere. Tutto il ricavato può essere reinvestito sulla città perché extra patto di stabilità».

Confermato il Por Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) con i 7,7 milioni dalla Regione ai quali il Comune aggiungerà il 20%: «La Regione ha comunicato anche un ulteriore finanziamento di 1,8 milioni di euro grazie alla nostra lungimiranza di preparare progetti con una cubatura più ampia rispetto a quella iniziale. Contiamo di trovare anche altri fondi. Al momento sono già coperti gli interventi di castello e Cupola e

quasi coperti quelli di palazzo Faraggiana». Per il castello si realizzerà un impianto geotermico che consentirà di riscaldare le sale in inverno e di raffrescarle in estate; il consolidamento della cupola e una serie di opere per consentire ai visitatori di salire in sicurezza a una quota superiore.

Il sindaco ha ricordato la volontà di spingere sull'e-commerce con un'area vocata alla logistica legata alle vendite on line: «Vercelli ha Amazon, noi Giochi preziosi. Servono però iniziative di contorno quali la formazione e l'ultimo miglio ma su questo non abbiamo ancora iniziato a lavorare, così come dobbiamo iniziare a concentrarci sul Polo della moda».

Canelli ha ricordato anche i 7,6 milioni finanziati per i progetti legati alle periferie che verranno utilizzati per riqualificare anche l'ex serra di via Sforzesca; e ancora i 320mila euro dalla fondazione **DeAgostini** per l'area verde di via Redi.

Riconosciuta la situazione di pesante pressione dei servizi sociali, con 27 assistenti che hanno in carico 3mila casi: «Vanno potenziati i cantieri per disoccupati che si occupano delle manutenzioni; noi continueremo a spingere e speriamo arrivino anche i fondi della Regione che non stanno arrivando. proseguono anche altri progetti e stia-

mo cercando fondi tramite bandi. Abbiamo ben chiara la problematica grande dell'emergenza abitativa e a chiunque presenti un piano di riqualificazione o di costruzione, chiediamo nuove case».

L'assessore al Bilancio **Silvana Moscatelli** ha sottolineato come, in campo ambientale, oltre alla sperimentazione della tariffa puntuale per la differenziata, il progetto teleriscaldamento e la spinta sulla mobilità elettrica, si stia lavorando molto anche sulla mobilità lenta. Il Comune, infatti, in accordo con Caltignaga, ha partecipato a un bando per concludere la pista ciclabile che da corso risorgimento raggiunge le scuole Bonfantini e Ravizza e il paese vicino. Prevista anche una cinta arborea per «ossigenare» la città. Per quanto riguarda i numeri, la spesa corrente si è attestata a 93,684 milioni di euro (26,8 per il personale, 43,8 per beni e servizi), le risorse arrivano 74,4 milioni dai tributi, oltre 12 da trasferimenti, 14,7 extra tributari per un totale di 101,377 milioni. L'indebitamento è di 48,166 milioni di euro (460 euro pro capite) e nelle indicazioni dlel'assessore si dovrebbe ridurre a 32 milioni (380 euro pro capite) entro il 2020 così da liberare altre risorse e investire. Gli investimenti per il 2018 sono di 36,4 milioni di euro, il settore cultura è quello che cuba di più.

Erica Bertinotti



La seduta di consiglio comunale di martedì 7 novembre

